

**MODALITÀ, CRITERI E SUB CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO
NELL'AMBITO DEL BANDO**
**PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 36
BIS DELLA L.P. 27 LUGLIO 2007, N. 13, A COPERTURA DELLE SPESE
RELATIVE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO "CENTRISOCIO-EDUCATIVI-
TERRITORIALI" – COMUNITÀ ROTALIANA KÖNIGSBERG**

1. Ogni proponente presenta uno o più Progetti
2. Ogni singolo Progetto va articolato in più voci, corrispondenti ai seguenti criteri di valutazione:
 - A. ESPERIENZA MATERATA DAL PROPONENTE E CONOSCENZA DEL CONTESTO TERRITORIALE
 - B. PROGETTO DEL SERVIZIO
 - C. COINVOLGIMENTO GRUPPI GIOVANI, PIANO GIOVANI, VOLONTARI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO TERRITORIALE
 - D. PIANO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO E LA MODALITÀ DI RESTITUZIONE
 - E. TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AL SERVIZIO
 - F. CERTIFICAZIONI
 - G. MISURE MIGLIORATIVE DEL SERVIZIO
 - H. STRUTTURE/LUOGHI DA AADIBIRE ALL'ATTIUVITA'
 - I. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO NEL PROGETTO DEI RAGAZZI NELLA FASCIA D'ETA' TRA I 14 E I 17 ANNI
 - J. MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO
 - K. SCHEMA PREVENTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO
2. Nella compilazione delle singole voci del Progetto, il proponente deve osservare i limiti di spazio assegnati (=numero massimo di parole, spazi esclusi). Le parti in esubero rimangono escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati, se non specificamente richiesti.
3. Il punteggio discrezionale equivale alla somma dei punti parziali attribuiti a ciascuna sotto-voce. **La Commissione attribuirà il punteggio** tenuto conto della qualità dei contenuti delle proposte e, in particolar modo, **valutando:**
 - a) il grado di completezza e sviluppo, precisione, approfondimento;
 - b) il grado di coerenza tra metodo e strumenti indicati dal proponente;
 - c) l'efficacia rispetto alle finalità e ai bisogni;
 - d) la fattibilità di quanto descritto in relazione alle scelte organizzative predisposte.

A ciascuno degli elementi, cui è assegnato un punteggio discrezionale, è attribuito un coefficiente sulla base del seguente metodo: la Commissione Giudicatrice, dopo attenta lettura e confronto comparativo dei progetti in gara per ogni singolo lotto, provvederà all’attribuzione dei punteggi parziali assegnando, ad ogni singola offerta per ciascun criterio un giudizio cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 e 1.

Tale punteggio verrà attribuito come segue:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE	CRITERIO DI GIUDIZIO
Eccellente	1,0	Contenuti esaurienti e approfonditi, descritti in modo molto chiaro, completo e dettagliato e quantitativamente/qualitativamente molto consistenti, articolati e rispondenti appieno ai criteri specificati, connotati da concretezza, elevata realizzabilità, efficacia ed innovatività, coerenti e aderenti alla realtà territoriale, di alto interesse e alta utilità per la Comunità.
Ottimo	0,9	Contenuti adeguati, descritti in modo chiaro e articolato e/o quantitativamente/qualitativamente rispondenti ai criteri specificati, connotati da concretezza e realizzabilità, coerenti e aderenti alla realtà territoriale, di interesse e utilità per la Comunità.
Buono	0,7-0,8	Contenuti buoni, descritti in modo chiaro e articolato e quantitativamente/qualitativamente consistenti, e rispondenti ai criteri specificati, connotati da concretezza e realizzabilità, in gran parte coerenti e aderenti alla realtà territoriale, di interesse e utilità per la Comunità.
Sufficiente	0,5-0,6	Contenuti parzialmente pertinenti, anche se troppo essenziali, descritti in modo abbastanza chiaro e ordinato ma quantitativamente/qualitativamente poco consistenti, di limitato interesse e limitata utilità per la Comunità.
Non sufficiente	0,1-0,4	Contenuti limitati e scarsi, articolati in modo molto frammentario e quantitativamente/qualitativamente per nulla consistenti, carenti, non coerenti e non aderenti alla realtà territoriale, di non interesse e non utilità per la Comunità.
Non classificabile	0,0	nessuna proposta o proposta giudicata non pertinente rispetto a quanto richiesto.

Il coefficiente così ottenuto verrà moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile al criterio di riferimento e la somma dei singoli calcoli darà il punteggio totale. Nella determinazione dei punti per ogni criterio e per il punteggio totale parziale, si terrà conto esclusivamente delle prime due cifre decimali, arrotondando il secondo decimale all’unità superiore qualora il terzo decimale sia uguale o superiore a 5.

4. Nel caso di parità di punteggio, ha priorità il progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio B e, in subordine, nel criterio C. Qualora anche in questi casi il punteggio risulti pari, hanno priorità i progetti che hanno ottenuto un punteggio più elevato nel criterio I.

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
A	ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE E CONOSCENZA DEL CONTESTO TERRITORIALE	6
A.1	Si valuta l'esperienza documentata in base ai mesi continuativi di gestione di CSET effettuata oltre i 36 mesi richiesti come requisito di partecipazione.	2
A.2	Si valuta la conoscenza del contesto socio-territoriale della Comunità Rotaliana Königsberg (peculiarità dei singoli comuni dal punto di vista socio-culturale-economico)	4
Per A.1 Attribuzione di 0.25 punti per ciascun ulteriore anno documentabile di esperienza continuativa, fino ad un massimo di 2 punti Per A.2 Il testo deve avere una lunghezza complessiva di non oltre 1.000 parole .		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
B	PROGETTO DI SERVIZIO E LAVORO DI RETE CON I SERVIZI/SOGGETTI TERRITORIALI	30
B.1	PIANO DI INTERVENTO per coinvolgere potenziali BENEFICIARI ad accedere al SERVIZIO La descrizione deve fare riferimento alla modalità di comunicazione/pubblicizzazione e divulgazione delle proposte che le rendano raggiungibili e di interesse al maggior numero di famiglie.	8
B.2	PIANO DELLE ATTIVITA' Il proponente descriva metodi e attività che adotta nella definizione del piano delle attività, tenuto conto delle condizioni e delle aspirazioni dei beneficiari, delle finalità degli interventi e delle modalità di coinvolgimento. È inoltre valorizzata la varietà e differenziazione delle attività.	10
B.3	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE Sarà valutata l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa con riferimento alla specificazione delle finalità e obiettivi specifici, ai ruoli attribuiti e all'articolazione coerente del piano delle attività in base alla differenziazione degli interventi. È inoltre valorizzata l'indicazione specifica degli orari standard degli operatori e del monte ore complessivo della progettualità.	6
B.4	LAVORO DI RETE CON I SERVIZI Viene valutata la completezza della proposta progettuale con riferimento al lavoro interprofessionale da realizzarsi sul territorio di competenza in sinergia con il Servizio Sociale e con i servizi socio sanitari e scolastici.	6
Il testo deve avere una lunghezza complessiva di non oltre 4.000 parole comprensiva di tutti i sub criteri;.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
C	COINVOLGIMENTO GRUPPI GIOVANI, PIANO GIOVANI, VOLONTARI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO TERRITORIALI	8

C.1	COINVOLGIMENTO VOLONTARI Il proponente descriva le modalità di collaborazione con volontari e cittadini del territorio, al fine di favorire la solidarietà e l'inclusione. È inoltre valorizzato il piano per il reperimento, la formazione e la valorizzazione dei volontari all'interno delle attività	4
C.2	PARTENARIATO ESTESO CON LA COMUNITA' TERRITORIALE Il proponente descriva le modalità di coinvolgimento e collaborazione con la comunità territoriale, tenuto conto delle attività di gruppo con particolare riferimento alla collaborazione con le agenzie educative formali e informali del territorio, al fine di favorire la partecipazione attiva dei beneficiari che accedono ai centri ed alle opportunità comunitarie (in ambito sportivo, artistico, culturale ecc...). Viene inoltre considerata la numerosità e varietà dei soggetti partner attivabili a sostegno delle attività dei Centri.	4

Il testo deve avere una lunghezza di non oltre **1.500 parole**, con ripartizione del testo per ciascun sub criterio.

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
D	PIANO PER IL MONITORAGGIO, LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO E LA MODALITA' DI RESTITUZIONE DEI DATI	7
D.1	Sarà valutata la descrizione da parte del soggetto proponente delle procedure e degli strumenti con cui intende monitorare e verificare i livelli di servizio. Saranno valutati gli strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza. Andranno indicati anche i tempi e modi in cui si intende restituire/condividere il risultato di tale valutazione.	7

Il testo deve avere una lunghezza di non oltre **1.000 parole**.

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
E	TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AL SERVIZIO	10
E.1	PIANO PER LA FORMAZIONE, LA SUPERVISIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE Il proponente descriva il progetto di formazione/aggiornamento professionale e di supervisione professionale del personale, che intende realizzare, facendo particolare riferimento ai contenuti, ai temi, alle criticità dell'attività connesse alla tipologia dei servizi e target dei beneficiari e alla coerenza con i bisogni formativi e di qualificazione del personale.	5
E.2	CONTENIMENTO DEL TURNOVER, GESTIONE SOSTITUZIONI E CONTINUITA' DEL SERVIZIO Sono valutate le azioni finalizzate al contenimento del turn-over del personale impegnato nel servizio che il proponente intende realizzare nel rispetto della normativa giuslavoristica, le modalità adottate per la gestione delle sostituzioni di personale (programmate e non programmate), le modalità con cui viene erogata la formazione specifica e l'affiancamento alle figure professionali neo assunte coinvolte nell'esecuzione del servizio e le strategie organizzative impiegate per monitorare e favorire la continuità del servizio.	5

Il testo deve avere una lunghezza di non oltre **2.000 parole**, con ripartizione del testo per ciascun sub-criterio.

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
F	CERTIFICAZIONI	2
F.1	<ul style="list-style-type: none"> • Possesso della certificazione Family Audit o equivalente o l'aver effettuato domanda di certificazione; • Possesso di ulteriori certificazioni documentabili; 	2
Si dovrà produrre un elenco delle certificazioni possedute, con specificazione se si tratta di certificazione acquista o di domanda di certificazione.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
G	MISURE MIGLIORATIVE DEL SERVIZIO	13
G.1	È valutata la capacità di proporre attività aggiuntive e migliorative all'esistente, indicate in modo generale nella scheda progetto e/o ulteriori proposte in linea con quanto richiesto.	13
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 2.000 parole .		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
H	STRUTTURE/LUOGHI DA ADIBIRE ALL'ATTIVITA (i due sub-criteri H1 e H2 sono alternativi)	4
H.1	Per il lotto 1 - È valutata la valorizzazione/riqualificazione che il proponente intende dare alla struttura "la Pagoda" messa a disposizione dall'Amministrazione. la messa a disposizione di nuove strutture e/o di luoghi accattivanti per i ragazzi dove poter svolgere attività o iniziative che consentano l'ampiamento del target dei soggetti coinvolti.	4
H.2	Per i lotti 2-3-4- E' valutata la struttura messa a disposizione per poter svolgere le attività o iniziative che consentano lo svolgimento del servizio.	4
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1.500 parole .		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
I	MODALITA' DI COINVOLGIMENTO NEL PROGETTO DEI RAGAZZI NELLA FASCIA D'ETA' TRA 14-17 ANNI	5
I.1	Il soggetto dovrà descrivere che tipo di progettualità specifica intenda attivare per il target in oggetto.	5

Il testo deve avere una lunghezza di non oltre **1.500 parole**.

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
J	MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO	5
J.1	Il soggetto dovrà descrivere le varie modalità di accesso (libero, su invio o su segnalazione) al servizio e come intende rapportarsi con gli Istituti scolastici e con il Servizio Socio-assistenziale.	5

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
K	SCHEMA PREVENTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO	10
K.1	Il soggetto dovrà compilare lo schema di preventivo finanziario del progetto presentato con la ripartizione del contributo nelle varie voci di spesa, utilizzando lo specifico modello allegato al bando.	10

	TOTALE PUNTEGGIO ELEMENTI DI VALUTAZIONE A - B - C - D - E - F - G-H-I-J-K	PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE 100
--	---	-------------------------------------